

BIENNALE D'ARTE
VENEZIA
PADIGLIONE DANIMARCA
1934

DANIMARCA

francese. Come molti altri artisti scandinavi di allora, egli ebbe notevoli impulsi dalla scuola di Kristian Zahrtmann, ma soltanto il soggiorno a Parigi, nel 1907, diede alla sua arte l'indirizzo definitivo e gli fece comprendere l'importanza del colore, non solo per i particolari ma anche per l'insieme del quadro bastante a crearne l'intero effetto. Su questa base egli ha poi continuato a lavorare con senso immediatamente naturalistico e pure capace di trasformare l'impressione della natura in un nuovo insieme pittorico. Questo suo sforzo per liberare l'effetto coloristico ha avuto per la giovane generazione danese una considerevole importanza.

Però, una influenza ancora più forte sull'arte danese contemporanea, come in quella degli ultimi anni, ha avuto Harald Giersing. Egli pure fu discepolo di Zahrtmann, ma lo studio del « *Entwicklungsgeschichte der modernen Malerei* » di Meier-Graefe destò in lui una nostalgia irresistibile di Parigi. Nel 1906 vi andò, e la vista dell'impressionismo, del neoimpressionismo e dei quadri di Gauguin aprì il suo sguardo ai valori pittorici, fino allora a lui sconosciuti. Egli seguì poi con vivo interesse i nuovi movimenti della pittura francese — noti a Copenaghen specialmente attraverso la collezione privata di Tetzen-Lund (Matisse, Picasso ecc.), — e contemporaneamente esercitò una notevole influenza su molti dei giovani mediante la sua attività d'insegnamento. Per tale attività egli possedeva disposizioni eccellenti perchè il suo concetto dell'arte era originale ed oltremodo intelligente, come le sue riflessioni sull'arte. Un dato assai caratteristico della sua tecnica è l'assoluta economia dei mezzi; la sua gamma di colori, generalmente limitatissima, ha spesso per base il nero; l'intera forma della sua pittura tende all'eliminazione di tutte le cose superflue, ma, in compenso, ad una concentrazione musicale e ritmica dei tratti essenziali. Nell'esecuzione egli si dimostra ingegno spiccatamente lirico.

Grazie al suo lavoro, come a quello di alcuni altri, il mondo artistico di Copenaghen si fece più ampio di prima e diede posto a talenti che egualmente si svilupparono in una certa relazione coll'arte straniera. Così per es. Olaf Rude, che per un certo tempo si occupò di problemi cubistici passando poi ad un semplice naturalismo di forti tinte; oppure Oluf Host dandosi a sviluppare un espressionismo spiccatamente coloristico sotto l'influsso di Van Gogh e di Edvard Munch. Mentre egli cerca di mantenere il sentimento momentaneo della natura nella sua più forte espressione, lo scopo di Ernst Zeuthen è piuttosto di trasfigurare l'impressione dell'insieme naturalistico in un'immagine calma e riposante mediante grandi effetti di colore e di composizione. Axel Bentzen lavora su base più realistica, ma, egli pure, con la semplificazione della compo-

sizione e dei colori, mantiene un certo atteggiamento astratto; singolare in lui è la tendenza ad applicare un'armonia di giallo e di azzurro. Jens Sondergaard rimane piuttosto isolato nelle sue descrizioni violentemente agitate della robusta natura della Jutlandia occidentale; senza una vera educazione di scuola, egli ha raggiunto da sè la sua forma drammatica e piena di carattere.

LEO SWANE

PITTURE.

Bentzen Axel.

n. a Copenaghen 1893 - v. a Copenaghen.

- 1 Manicomio (1925).
- 2 La grande strada di Roskilde (autunno 1927).
- 3 Una finestra (1933).
- 4 De Tun (1933).

Giersing Harald.

n. a Copenaghen 1881 - m. a Copenaghen 1927.

- 5 Autoritratto (1909).
- 6 Modella in riposo (1913-1914).
- 7 Vista sul Lago « Furesen » (1917).
- 8 Signora che lavora all'ago (1919).
- 9 Tre signore in nero (1923).
- 10 Brocche (1923).
- 11 Il cimitero di Svanninge (1923).
- 12 Vista sulle serre calde di Valdal (1926).
- 13 Pélargonium in fiore (1926).
- 14 Autoritratto (1926).
- 15 Farnz (1927).

DANIMARCA - 16-35

Host Oluf.

n. a Bornholm 1884 - v. a Bornholm.

- 16 Notte di luna - Gudhjen (1932).
- 17 Notte d'inverno sulla costa (1932).
- 18 Tramonto (1932).
- 19 Giornata d'inverno (1932).
- 20 Fattorie con mucche (1934).

Rude Olaf.

n. in Estonia 1886 - v. a Copenaghen.

- 21 Sentiero perduto nella brughiera (1931).
- 22 Tempo burrascoso (1932).
- 23 Ritratto della Signora E. Fonnesbech Sandberg (1933).
- 24 Ritratto della moglie dell'artista (1933).
- 25 Vecchio nella foresta di abeti (1933).

Sondergaard Jens.

n. nell' Jusland 1895 - v. a Copenaghen.

- 26 Paesaggio invernale - Thy (1930-33).
- 27 Paesaggio d'autunno - Thy (1932).
- 28 Paesaggio d'autunno - Thy (1932-33).
- 29 Ragazzi che guardano i battelli (1933).
- 30 Piazza del Municipio (1933-34).

Swane Sigurd.

n. a Copenaghen 1879 - v. a Copenaghen.

- 31 Primavera nel mio giardino (1929).
- 32 Raggi di sole nella foresta (1933).
- 33 Sole mattutino nella foresta (1933).
- 34 Passa l'uragano (1933).
- 35 Ritratto di mia moglie (1934).

Zeuthen Ernst.

n. in Svezia 1880 - v. a Copenaghen.

36 Sole sulle pietre (1915-32).

37 Ragazza col suo lavoro ad ago (1931).

38 Città del Mediterraneo (1933).